

ALL. B)

SCHEMA DI ACCORDO

Convenzione tra i comuni di Serrastretta, Feroleto Antico, Pianopoli, Platania, Nocera Terinese, Palermiti, San Pietro Apostolo per la partecipazione al bando " Educare in Comune" della Presidenza del Consiglio- Dipartimento Politiche per la Famiglia

TRA

a) il signor Felice Maria Molinaro sindaco pro tempore che interviene in questo atto in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del Comune di Serrastretta

E

b) il signor Pietro Fazio sindaco pro tempore che interviene in questo atto in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del Comune di Feroleto Antico;

E

c) la signora Valentina Cuda sindaco pro tempore che interviene in questo atto in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del Comune di Pianopoli;

E

d) il signor Michele Rizzo sindaco pro tempore che interviene in questo atto in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del Comune di Platania;

E

e) il signor Antonio Albi sindaco pro tempore che interviene in questo atto in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del Comune di Nocera Terinese;

E

f) il signor Domenico Emanuele sindaco pro tempore che interviene in questo atto in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del Comune di Palermiti;

E

g) il signor Raffaele De Santis sindaco pro tempore che interviene in questo atto in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del Comune di S. Pietro Apostolo;

RICHIAMATE le disposizioni recate degli articoli 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e 30, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che prevedono rispettivamente la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune ovvero di stipulare apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati.

RICHIAMATO in particolare il comma 4, dell'art. 30, del D.gs. 267/2000, il quale prevede, tra l'altro, che le convenzioni tra enti locali finalizzate allo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati, possono prevedere "la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti".

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto della convenzione

1. I Comuni di:

- Serrastretta - Codice Fiscale 82006340796;
- Feroleto Antico - Codice fiscale 00298110792;
- Pianopoli - Codice fiscale 00296840796;
- Platania - Codice fiscale 00297970790;
- Nocera Terinese - Codice fiscale 00297930794;
- Palermiti - Codice Fiscale 00240690792;
- S. Pietro Apostolo - Codice fiscale 002965580798;

con la stipula della presente convenzione convengono di partecipare, in forma associata, al bando " Educare in comune" del Dipartimento Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Comune di Serrastretta è individuato come Comune Capofila

Art. 2

Delega delle funzioni di comune capofila

1. I comuni di Feroleto Antico, Pianopoli, Platania, Nocera Terinese, Palermiti e S. Pietro Apostolo, tramite la sottoscrizione del presente accordo, delegano al Comune di Serrastretta le funzioni di soggetto capofila per la partecipazione al bando " Educare in Comune"

Con il conferimento della delega di funzioni, da parte degli Enti partecipanti al presente accordo, il Comune delegato è autorizzato, ad ogni effetto di legge, ad operare in luogo e per conto degli Enti deleganti

Articolo 3

Finalità della partecipazione

1. Il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri intende promuovere l'attuazione d'interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto alla povertà educativa e il sostegno delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali delle persone di minore età, al fine di renderle attive e responsabili all'interno delle comunità di appartenenza e promuovere il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti.

2. Il presente Avviso è rivolto ai comuni, in qualità di unici beneficiari del finanziamento, ai sensi dell'articolo 105, comma 1 lett. b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con la legge 17 luglio 2020, n.77 e del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020.

3. I comuni possono partecipare singolarmente o in forma associata nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, ai sensi del comma 1, del richiamato articolo 105, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

4. Nel caso di collaborazione con enti pubblici e privati, i comuni sono comunque titolari delle proposte progettuali presentate e ne mantengono il coordinamento e la responsabilità della realizzazione nei confronti del Dipartimento.

5. Ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, per collaborazione con enti privati deve intendersi con servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, con scuole paritarie di ogni ordine e grado, con enti del Terzo settore, con imprese sociali e con enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.

6. Gli enti privati coinvolti devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni

nell'area tematica per la quale è posta la candidatura, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del presente Avviso e prevedere, nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1.

7. Ciascun soggetto proponente può presentare esclusivamente una proposta progettuale per ciascuna delle aree tematiche del successivo articolo 2.

Art. 4 obiettivi generali

L'obiettivo strategico del Bando "Educare in Comune" consiste nel promuovere azioni a contrasto della povertà educativa nelle seguenti aree tematiche:

- A. "Famiglia come risorsa";
- B. "Relazione e inclusione";
- C. "Cultura, arte e ambiente".

2. Alla realizzazione dei progetti nelle aree tematiche, di cui al presente articolo, è destinato un finanziamento complessivo pari ad euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), a valere sulle risorse del Capitolo 858, Centro di Responsabilità n. 15 - Politiche per la famiglia - del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri.

3. L'importo complessivo, di cui al comma precedente, è ripartito equamente tra le tre aree tematiche, (di cui al comma 1, nella misura di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00).

4. Non sono considerate, ai fini della ammissibilità al finanziamento, proposte progettuali il cui valore sia inferiore a euro 50.000,00 (cinquantamila/00) e superiore a euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00). Il finanziamento erogato dal Dipartimento per ciascuna iniziativa progettuale garantirà l'intero costo della proposta.

5. Il Dipartimento per le politiche della famiglia, in caso di disponibilità di risorse non assegnate in una o più linee di attività di cui al comma 1, a seguito della proposta di graduatoria dei progetti formulata dalla Commissione di ammissione e valutazione di cui all'art. 7, comma 1, può procedere alla riallocazione di tali risorse ai fini dello scorrimento delle graduatorie dei progetti nelle altre aree tematiche, così da assicurare il completo utilizzo delle risorse finanziarie nei limiti di quanto previsto

Art 5 Durata della convenzione

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione e dura fino alla conclusione del progetto riferito al bando "Educare in Comune" qualora venisse finanziato

Art. 6

Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente accordo si fa rinvio alle norme in materia di ordinamento degli enti locali e ai principi generali relativi ai contratti pubblici desumibili dal Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in quanto applicabili, nonché alla normativa in materia di riscossione delle entrate degli enti locali.

Art. 7

Disposizioni finali

1. Ai sensi del comma 2-bis, dell'art. 15, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, aggiunto dall'art. 6, comma 2, della legge n. 221 del 2012, il presente accordo deve essere sottoscritto, a pena la nullità, con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata.

2. La presente convenzione è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Comune di Serrastretta _____

Per il Comune di Feroleto Antico _____

Per il Comune di Pianopoli _____

Per il Comune di Platania _____

Per il Comune di Nocera Terinese _____

Per il Comune di Palermiti _____

Per il Comune di S. Pietro Apostolo _____